

PIÙ SALUTE & benessere®

VIAGGIO ALLA RICERCA DELL'ARMONIA PSICO-FISICA

IN PRIMO PIANO
ACCADEMIA ITALIANA
DI CONSERVATIVA

EDIZIONE SPECIALE
ODONTOIATRIA
ITALIA CENTRO SUD

SPAZIO ALLA QUALITÀ
E ALLE ECCELLENZE

L'IMPORTANZA DELLE PICCOLE COSE

L'eccellenza è anche riuscire a dare la risposta più adeguata alle varie esigenze: la soluzione del dottor Famà



L'ÉQUIPE MEDICA

Giuseppe Maria Famà, a Perugia, è specialista in Odontostomatologia ed è vicepresidente nazionale Sied (Società italiana di estetica dentale). Si occupa prevalentemente di implantologia, campo in cui è uno dei più esperti professionisti italiani.

Per quale tipo di problemi il paziente si rivolge all'implantologo?

Per la sostituzione di uno o più denti mancanti, con impianti in titanio che sono, in pratica, delle radici artificiali. Le terapie più complesse prevedono la riabilitazione di intere arcate edentule come alternativa alla protesi tradizionale mobile.

Come è variata la richiesta di terapia implantare nel corso degli anni?

Quando circa 30 anni fa ho iniziato ad interessarmi di chirurgia implantare le richieste erano percentualmente molto basse rispetto alle terapie tradizionali. Oggi, anche confortati dall'altissima percentuale di successo avuto nel corso degli ultimi 20

anni, possiamo considerare questa terapia una procedura di routine.

Possiamo dire addio alle dentiere?

Sicuramente sì è ridotto il numero di protesi mobili, ma è pur vero che, in relazione all'allungamento e al miglioramento della vita media, molte persone anziane richiedono terapie implantari semplificate, poco invasive e possibilmente a costi contenuti. In pratica molti pazienti si rivolgono all'implantologo in quanto già da tempo portatori di vecchie protesi mobili (le cosiddette dentiere) e desiderano solo renderle stabili. In questo senso bastano pochissimi impianti, normalmente quattro.

Quali sono i risultati ottenuti?

Negli ultimi 4 anni, pur continuando ad operare casi clinici più o meno complessi, ho svolto anche uno studio finalizzato alla risoluzione di tutti quei problemi (masticazione, fonazione, dolori vari, vita sociale, ecc.) conseguenti all'utilizzo di protesi mobili (den-

tiere) in tutti quei pazienti che convivono da anni con queste problematiche. Questa procedura, che è stata l'obiettivo del mio studio, prevede in un tempo ridotto (circa un'ora) l'inserimento di quattro mini-impianti, talvolta anche senza effettuare alcuna incisione e quindi senza la necessità di mettere dei punti di sutura. Subito dopo viene utilizzata una resina siliconica, al fine di rendere stabile la vecchia protesi. Uno dei miei principi indiscutibili è quello di dare importanza alle piccole cose: spesso, infatti, le terapie più semplici sono le più efficaci. Per questo, saper interpretare le reali esigenze del paziente significa guardare alle proprie conoscenze tecnico-scientifiche come mezzo e non come fine. Penso sia questo uno degli obiettivi più importanti per il medico: riuscire a dare la risposta terapeutica più adeguata che non sempre è quella più complessa.

Lei svolge un'intensa attività didattica; come concilia questi due aspetti?

La possibilità di confrontarmi periodicamente, sia attraverso l'attività scientifica in Italia e sia attraverso i corsi pratici su pazienti che dirigo in Ungheria, è certamente un modo per aggiornarmi ma anche per vivere esperienze non solo professionali ma di altissimo valore umano.



PERUGIA

tel (+39) 075 396230 - 5998938

pino@famadental.com - www.famadental.com

